

Prof. Riccardo Panattoni  
Università degli Studi di Verona

*Dip. Sc. Uman.*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione		
Anno .....	Titolo .....	Classe <i>13</i> Fascicolo .....
N. <i>158986</i>		<i>0761U. 2018</i>
UOR	CC	RPA

Al Decano del Dipartimento  
di Filosofia, Pedagogia e Psicologia  
dell'Università degli Studi di Verona  
e presidente della Commissione Elettorale  
Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo

E p.c. al Rettore dell'Università  
degli studi di Verona  
Prof. Nicola Sartor

**Oggetto: presentazione candidatura alla carica di Direttore del Dipartimento di Scienze umane per il triennio accademico 2018/19 - 2019/20 - 2020/21.**

Chiar.mo Decano,

come da tuo decreto rep. 4321/2018 del 30 settembre 2018 prot. 159487, inoltro la mia candidatura alla carica di Direttore del Dipartimento di Scienze Umane per il triennio accademico 2018-21.

Allego alla presente:

- Programma elettorale
- CV aggiornato a maggio 2018 e corredato dalla documentazione del mio profilo scientifico.

Rimanendo a disposizione Tua e dei colleghi per eventuali integrazioni o chiarimenti, ti saluto cordialmente.

Riccardo Panattoni



Programma triennale

Proposta di candidatura a Direttore del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

## Premesse

La vera novità introdotta dalla riforma Gelmini è stata quella di abolire le Facoltà e di portare i soli Dipartimenti come punti di riferimento essenziali della ricerca e della didattica e quindi a riconoscerli come fulcri pulsanti degli Atenei. L'Università dovrebbe ruotare in maniera sempre più stretta intorno a questa nuova unità logica e organizzativa. Dobbiamo tuttavia ricavarne ancora tutte le conseguenze tattiche e strategiche, e senza dubbio – all'interno del nostro Ateneo – resta molto da fare per mettere pienamente a frutto questa prospettiva.

Una seconda premessa indispensabile da fare riguarda la peculiarità del nostro Dipartimento: un Dipartimento che è intitolato alle Scienze Umane. Il significato delle Scienze Umane nell'Università, così come nella società contemporanea, è in gran parte da ripensare, quando non appare sostanzialmente come un impensato. I saperi che le Scienze Umane detengono sono quindi da riproporre con forza e in tutta la loro necessaria centralità. Portano infatti con sé la possibilità di grandi spazi di rinnovamento e di espansione sia all'interno dell'Ateneo sia su quello che indichiamo abitualmente come Territorio. Sarà di conseguenza anche alla luce del significato complessivo che sapremo riconoscere alle Scienze Umane che potrà emergere un'adeguata visione complessiva del nostro Dipartimento e di quello che il nostro Dipartimento potrà divenire nel breve e nel medio periodo.

## 1. Organizzazione

Sarà quindi necessario pensare strategie che consentano al Dipartimento di potersi concentrare maggiormente sui processi essenziali che riguardano le sue prerogative, coadiuvando i suoi processi con organismi dedicati e alleggerendolo delle procedure che potranno essere svolte direttamente dalla sola Giunta dipartimentale.

Quest'ultima dovrà quindi svolgere regolarmente il suo ruolo, senza per questo pensare che possa detenere la parte centrale delle funzioni di governo. Vista l'ormai alta complessità dell'attività dipartimentale sarà necessario invece mantenere e implementare ulteriormente le giunte allargate così come il nostro Dipartimento le ha giustamente istituite. Ognuna dovrà rispondere a momenti di governo specifici: una giunta allargata per la didattica, una giunta allargata per la ricerca e una giunta allargata per la terza missione. Ognuna avrà come riferimento – oltre al direttore e al vicedirettore – un delegato che parteciperà attivamente al coordinamento delle problematiche affrontate e in caso di necessità riferirà direttamente al Consiglio di Dipartimento.

Andrà inoltre accentuata sempre di più l'importanza del lavoro delle Commissioni e promossa l'integrazione dei risultati che verranno raggiunti all'interno del regolare funzionamento del Dipartimento. Ogni commissione dovrà nominare un presidente che avrà il compito di riferire direttamente al Consiglio di Dipartimento.

I tre delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione e ogni presidente di commissione andrà a far parte di un organismo intermedio, una sorta di Consiglio ristretto che, con la partecipazione ulteriore del coordinatore del Consiglio di Dottorato, istituirà di concerto, sotto la guida del direttore e del vicedirettore, le varie azioni inerenti il governo del Dipartimento.

Il Dipartimento, così strutturato, sarà quindi composto dal Consiglio di Dipartimento; dalle giunte allargate con i loro rispettivi delegati; dalle commissioni con i loro presidenti; dal consiglio ristretto; dalla giunta dipartimentale; dal direttore e dal vicedirettore.

---

## 2. Ricerca

La ricerca scientifica dovrà rimanere alla base dell'attività del Dipartimento. In questo senso andrà confermata e valorizzata la presenza del delegato alla ricerca.

Se la ricerca scientifica dovrà rispondere ai processi essenziali del Dipartimento, decisiva sarà la capacità di favorire le peculiarità di ciascuna forma di ricerca presente in Dipartimento. Così, pur mantenendo l'attenzione e la consapevolezza dei criteri di valutazione a cui l'Università è sottoposta, rimarrà comunque necessario riconoscere anche i criteri di sostanza che orientano ogni specifica ricerca.

Il Dipartimento sarà quindi chiamato a coltivare la dimensione della ricerca scommettendo su un doppio livello strategico: quello individuato dalle quattro linee di ricerca recentemente costituite e avviate, e quello dei gruppi e dei Centri di Ricerca da tempo istituiti presso il Dipartimento. In entrambi i casi, questo significa mettere al centro un processo d'integrazione della ricerca, in modo che le ricerche individuali entrino sempre più in relazione con i processi di ricerca collettivi e con le grandi aree tematiche e operative su cui il Dipartimento ha deciso d'investire. Sarà inoltre indispensabile, a questo scopo, che le linee, i gruppi e i Centri arrivino a dotarsi appena possibile di collane di libri e di riviste in cui sedimentare e rendere riconoscibile la loro attività e i loro risultati.

A questo proposito sarà necessario portare un'attenzione particolare ai finanziamenti che il Dipartimento dovrà portare sulla ricerca. Si dovrà mantenere il forte investimento che il Dipartimento ha sempre avuto sugli Assegni di ricerca, cercando d'inserirli sempre di più all'interno delle linee, dei gruppi e dei Centri di ricerca. L'attribuzione degli Assegni e i risultati attesi dovranno essere seguiti dalla Commissione ricerca, così come sarà necessaria una convergenza, rispetto alle ricerche dipartimentali, per quanto riguarda il sostegno ai convegni e alle pubblicazioni.

L'internazionalizzazione – altro tema strategico per il nostro Dipartimento – richiede l'istituzione di un nucleo operativo che si occupi di facilitare il raggiungimento di questo obiettivo dando supporto alla comunità dipartimentale in varie direzioni: offrire accesso facilitato a informazioni utili alla partecipazione a bandi di finanziamento competitivi; sollecitare la partecipazione ai bandi stessi; promuovere la mobilità internazionale dei docenti del Dipartimento sia in entrata sia in uscita; favorire la ricerca, l'organizzazione di convegni, la pubblicazione di libri e riviste in collaborazione con sedi e referenti internazionali. Solo questa potrà essere la strada attraverso cui recuperare l'ottimo livello di valutazione di cui il nostro Dipartimento ha goduto in passato e permetterci di concorrere tra i Dipartimenti di eccellenza, come sicuramente siamo nelle

condizioni di poter fare. E dal momento che i processi di valutazione esterni a cui siamo sottoposti presentano delle criticità, si tratterà di stabilire dei criteri che permettano di accompagnare questa dimensione di valutazione standardizzata, con un orientamento e un'autovalutazione rispetto al proprio lavoro che sappia costruire un profilo fedele alla qualità dei nostri prodotti della ricerca, della nostra attività didattica e del nostro impegno sulla terza missione.

Il Dottorato, infine, non può che rimanere una voce chiave e un organismo essenziale, che andrà inteso all'interno di un proficuo rapporto dialettico con il Dipartimento stesso, che da un lato dovrà riconoscere la dovuta autonomia del dottorato, dall'altro dovrà salvaguardare la comune fisionomia del percorso che il Dottorato offrirà a chi intende formarsi alla ricerca. Sarà quindi essenziale incrementare la qualità delle competenze dei giovani ricercatori, rafforzando i loro percorsi di formazione secondo modalità più strutturate, più differenziate dal punto di vista didattico, più capaci di sollecitare alla mobilità internazionale, più adatte a promuovere la peculiare capacità di lavoro di ciascuno, non senza creare momenti di confronto e condivisione sullo sfondo comune delle Scienze Umane.

### 3. Didattica

La Didattica è l'altro grande capitolo delle attività di un Dipartimento. In questo senso andrà confermata l'esistenza di una figura di Delegato alla didattica.

Un importante processo di rinnovamento dell'offerta formativa è stato ormai avviato da tempo. La nostra offerta formativa ha così acquisito nel tempo una notevole credibilità esterna, come dimostra l'aumento di attrattività dei corsi del nostro Dipartimento, in particolare quelli magistrali. Al momento la nostra offerta formativa è così costituita: 4 CdS di livello triennale; 4 CdS di livello magistrale; 1 CdS a ciclo unico. Una risorsa importante, da mantenere e incrementare, è stata l'attivazione di laboratori dedicati all'approfondimento di temi e insegnamenti caratterizzanti i vari corsi; il potenziamento delle attività di tirocinio, su cui sempre più dovranno puntare anche CdS tradizionalmente lontani da tale formula. A questo complessivo riassetto hanno dato un contributo decisivo il lavoro delle Commissioni Paritetiche e dei Collegi Didattici. È bene che tale processo di rinnovamento prosegua, conservando e magari ampliando il livello di integrazione delle diverse discipline nei corsi offerti e innalzando sempre di più l'integrazione tra didattica e ricerca, in particolare nell'ambito dei corsi di laurea magistrale, così da rendere sempre più evidenti i profili specifici della realtà veronese.

A fronte di questo panorama di importante rinnovamento interno, è bene sottolineare che sarà altrettanto strategica la nostra capacità di rendere presenti i nostri insegnamenti negli altri Dipartimenti e nei relativi CdS. In questo senso sarà opportuno pensare a una presenza dei nostri insegnamenti che avvenga non attraverso la formula ora prevalente delle docenze a contratto, quanto piuttosto attraverso l'impegno diretto dei docenti strutturati, portando quindi il contributo delle scienze umane al suo più alto livello di espressione, pur con la dovuta attenzione a non depauperare il parco garanti su cui poggia la solidità dei CdS del nostro stesso Dipartimento.

In continuità con questo investimento, che il Dipartimento ha operato e opererà sul fronte della didattica, andrà pensato un sostanziale ampliamento dell'offerta di master e corsi di

perfezionamento, che dovranno essere pensati come dispositivi dinamici, da attivarsi in base all'andamento ciclico o differenziato delle richieste provenienti dal territorio. Altrettanto importante sarà prolungare tali occasioni di alta formazione portandole a intersezione con contesti interdipartimentali, all'interno di master e corsi di perfezionamento incentrati su altre discipline, e sostenendo anche per questa via l'importanza peculiare delle scienze umane per le altre discipline presenti nel nostro Ateneo e per l'insieme delle sfide che investiranno in maniera sempre più impegnativa la società contemporanea.

#### 4. Terza missione

Il rapporto con il Territorio è sempre stato di rilevante importanza nelle attività dei Docenti afferenti alle Scienze Umane. Tenendo dunque conto che nei processi di valutazione a cui il Dipartimento verrà sottoposto sarà esplicitamente inserito anche questo settore, diventerà essenziale attestare una presenza sul Territorio forte e qualitativamente alta di tutti i saperi rappresentati all'interno del Dipartimento. La sfida sarà quella di farci trovare pronti quando questo punto arriverà all'ordine del giorno, in modo da poterne fare un momento di eccellenza del nostro Dipartimento e un ulteriore documento delle molteplici potenzialità inerenti al discorso delle Scienze Umane.

A questo scopo dovrà essere introdotta una nuova figura di riferimento, quella di Delegato alla Terza Missione, e una Giunta allargata specificamente dedicata a questo settore. A tale Giunta andrà il compito di censire le forme di collaborazione già in atto tra il Dipartimento e il Territorio, di favorire l'utilizzo degli accordi già esistenti e facilitare i componenti del Dipartimento nell'attivazione di nuove collaborazioni con le varie realtà territoriali. Infine si tratterà di rendere note le attività già in corso attraverso opportune azioni di comunicazione verso l'interno come verso l'esterno.

#### 5. Reclutamento

Il primo passo per il reclutamento non potrà che consistere nel confermare e portare a termine la programmazione già approvata per il 2019. Per quanto riguarda invece la successiva programmazione triennale, non si potrà che partire – come ormai d'abitudine per il nostro Dipartimento – da un colloquio con i vari gruppi disciplinari, in modo da evitare la frammentazione delle consultazioni informali e da imprimere all'intero processo una progettualità collettiva e una razionalità dipartimentale capaci di esprimersi infine in una proposta portata all'interno del Consiglio di Dipartimento.

L'orientamento di fondo a cui dovrà obbedire il processo del reclutamento andrà in diretta continuità con quello attuale, garantendo adeguati passaggi di carriera ma portando anche la necessaria attenzione verso i giovani ricercatori, garantendo sempre con rigore la qualità scientifica delle nuove acquisizioni, senza smettere di rivolgersi, come il Dipartimento ha già fatto con successo, anche all'acquisizione di risorse provenienti dall'estero.

## 6. Amministrazione

Se, come affermato nella premessa, i Dipartimenti dovranno essere l'elemento centrale su cui poggia l'attività dell'intero Ateneo, la questione amministrativa non potrà che rivestire un ruolo centrale e politicamente rilevante. La presenza amministrativa rimane essenziale a supportare e gestire la complessità dell'organismo dipartimentale e il Dipartimento ha sempre avuto la fortuna di trovare una profonda capacità di collaborazione da parte della componente amministrativa presente all'interno del Dipartimento, che ha saputo creare una rete di rapporti diretti, essenziali alla vita istituzionale.

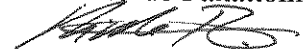
Sono stati tuttavia erosi molti spazi di autonomia sia individuale rispetto al Dipartimento, sia di Dipartimento rispetto all'Ateneo, e questo nonostante fossimo attestati su un buon livello di efficienza gestionale. Un compito fondamentale per il triennio a venire consisterà quindi nel predisporre una geografia dei compiti gestionali del personale amministrativo afferente al Dipartimento in modo da continuare una semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici riguardanti molte attività che ci impegnano quotidianamente, ma in particolare sarà necessario concorrere in ogni modo possibile contro l'eccessivo accentramento proposto dall'Ateneo.

## 7. Conclusione

Vorrei terminare la presentazione di questo programma richiamando l'attenzione sul fatto che la complessità di un organismo ampio come quello di un Dipartimento, così come la complessità di uno scenario come quello in cui il Dipartimento e l'Ateneo stesso si trovano ad operare, comporti necessariamente che la collegialità e la partecipazione di ciascuno sia il perno e la risorsa imprescindibile attorno a cui far ruotare il nostro fare quotidiano all'interno dell'Istituzione.

Vorrei però aggiungere che un'Istituzione non può esistere senza che venga riconosciuta l'importanza essenziale delle relazioni personali. Per questo – uscendo forse dai presupposti formali che spettano a un programma – sento la necessità di ringraziare espressamente Luigina Mortari. Non solo per tutto quello che in questi anni ha fatto per il nostro Dipartimento, il quale non sarebbe quello che è senza l'impegno e la capacità visionaria che l'ha sempre contraddistinta; ma anche per il privilegio che mi ha concesso di starle accanto in questi anni, permettendomi di osservare come, nonostante le complessità e le difficoltà che le varie situazioni comportavano, non abbia mai perso, per un solo istante, la propria profonda capacità di rimanere in relazione, di rispettare sempre l'esistenza dell'altro come elemento fondante di ciò che riconosciamo essere un'Istituzione.

Riccardo Panattoni



## CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA DI RICCARDO PANATTONI

### Percorso accademico

- 1988: Laurea in Filosofia presso L'Università di Bologna con la votazione di 110/110 e lode.
- 1989-1991: cultore della materia presso la Cattedra di Ermeneutica Filosofica del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna.
- 1991-1993: cultore della materia presso la Cattedra di Filosofia della Religione del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna.
- 1993-1996: cultore della materia presso la Cattedra di Filosofia Morale del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Verona.
- 1996-1999: dottorando in Filosofia presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Verona.
- 2000-2001: titolare di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Verona.
- 2001: conseguimento della idoneità al concorso per un posto di professore di II<sup>a</sup> fascia settore *M-FIL/03* - Filosofia Morale, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino.
- 2001: Chiamata a ricoprire un posto di Professore universitario di II<sup>a</sup> fascia - S.S.D. *M-FIL/03* - *Filosofia morale* - presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona.
- 2010: conseguimento della idoneità al concorso per un posto di professore di I<sup>a</sup> fascia settore *M-FIL/03* - Filosofia Morale, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona.
- 2010: Chiamata a ricoprire un posto di Professore universitario di I<sup>a</sup> fascia - S.S.D. *M-FIL/03* - *Filosofia morale* - presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona
- 2011: presa di servizio dal 1 gennaio come Professore straordinario - S.S.D. *M-FIL/03* - *Filosofia morale* - presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona
- 2015: conferma dal 1 gennaio di Professore ordinario - S.S.D. *M-FIL/03* - *Filosofia morale* - presso l'Università di Verona, Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia

### Attività istituzionali

- 2013-15: Referente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
- 2013-18: Direttore del Centro di Ricerca "Tiresia. Filosofia e psicoanalisi", attivato dal Dipartimento di Scienze Umane.
- 2013-18: Componente del direttivo del Centro di Ricerca "Orfeo. Suono Immagine Scrittura", attivato dal Dipartimento di Scienze Umane.
- 2014-18: Direttore vicario del Dipartimento di Scienze Umane.

### Didattica

- 2000-2001: Docente incaricato di Filosofia Morale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona.
- 2001-2006: Docente di Filosofia morale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona
- 2002-2004: Docente per affidamento del corso di "Etica e deontologia della comunicazione" per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona
- 2002-2006: Docente di Etica sociale per la Laurea specialistica in Scienze pedagogiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona
- 2003-2005: Docente per affidamento del corso di "Filosofia politica" per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona
- 2006-2018: Docente di "Filosofia Morale A" nel Corso di Laurea Triennale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Verona.
- 2006-2013: Docente di "Filosofia Morale" nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presso l'Università degli Studi di Verona.
- 2014-18: Docente di "Etica e Psicoanalisi" nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presso l'Università degli Studi di Verona.
- 2015-18: Docente di "Fenomenologia della Cura ed Etica del sé" nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.

### **Dottorato**

- Dal 2001 al 2013 componente del collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università di Verona
- 2004-2008: Componente del collegio docenti del Dottorato di Ricerca in "Sociologia e ricerca sociale" dell'Università di Verona
- 2013-2018: Componente del collegio docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze Umane" del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.
- 2013 lezione dal titolo "Ira ed esitazione. A partire dal Mosé di Michelangelo visto da Freud", tenuta in data 24 maggio, presso La Scuola di Dottorato in Culture Umanistiche e Visive dell'Università di Bergamo.
- 2014: Componente della commissione di Dottorato presso l'Università di Barcellona in data 7 gennaio.
- 2015: Componente della commissione di Dottorato presso l'Università di Bergamo in data 30 marzo.
- 2015: lezione dal titolo "Jacques Lacan. L'etica e la psicoanalisi" tenuta in data 17 settembre, presso il Dottorato di Ricerca in Filosofia e Scienze della Mente dell'Università Vita-Salute San Raffaele.
- 2017: Valutatore esterno per il Dottorato in "Scienze della Persona e della Formazione" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
- 2017: Componente della commissione di Dottorato in "Filosofia. Curriculum in Etica e Filosofia della Persona" presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano in data 14 dicembre.

Dottori sotto il mio tutoraggio:



Dott.ssa Monica Ghidoni: Utopie ed eterotopie del corpo: le allucinazioni agli albori della psichiatria

Dott.ssa Leeanne Minter; Elementi psicoanalitici per una filosofia dell'immagine

Dott. Igor Pelgreffi: Il problema dell'autobiografia nell'opera di Jacques Derrida

Dott.ssa Laura Astore: Merleau-Ponty e Freud

Dott.ssa Barbara Faettini: Merleau-Ponty e Bion

Dott. Nicola Turrini: L'immagine autista. Paradigma per un'antropologia delle immagini

Dott. Andrea Nicolini: "Masochism Between Philosophy and Psychoanalysis"

Dottorandi sotto il mio tutoraggio

---

Dott.ssa Barbara Verzini: Corpo e tecnologia nell'arte contemporanea

Dott.ssa Elena De Silvestri: Il concetto di fantasma in Jacques Lacan

### **Alta formazione**

- 2003-2005: docente al master di primo livello in "intercultural competence and management" presso l'Università di Verona.
- 2003-2005: direttore, con Rusmir Mahmutcehajic (Università di Sarajevo), Ivo Banac (Università di Zagabria) e Adam B. Seligman (Università di Boston), della "International Summer School on Religion and Public Life".
- 2008-2014: Docente per il corso di formazione "Il valore della corporeità" organizzato dall'Azienda ospedaliera di Verona
- 2009-2013: Docente per il corso di formazione "La morte inattesa e la morte desiderata" organizzato dall'Azienda ospedaliera di Verona
- 2011-14: Docente per il corso di formazione "Il valore del sorriso nella relazione di cura" organizzato dall'Azienda ospedaliera di Verona.
- 2010-2016: direttore del Master di II Livello "Filosofia come via di trasformazione, poi diventato "Consulenza Filosofica di trasformazione", attivato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.
- 2015: Docente nella Scuola Estiva "Praxis", diretta da Rocco Ronchi e Carlo Sini, svoltasi a Forlì dal 20 al 26 luglio.
- 2018: Docente di "Critica e Clinica" presso l'Irpa (Istituto di Ricerca di psicoanalisi applicata) di Milano
- 2018: Socio Onorario di ALIpsi (Associazione lacaniana Italiana di psicoanalisi)

### **Progetti di ricerca**

- 2000-2002: componente del gruppo di ricerca, cofinanziata dal MURST, sul tema "La crisi dell'ontologia. Dall'idealismo tedesco all'ermeneutica contemporanea" coordinata nazionalmente dal Prof. Luigi Ruggiu dell'Università di Venezia.
- 2002-2004: componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Verona, progetto PRIN, sul tema " Pentimento e perdono: l'esistenza come esercizio critico della verità ". Ricerca coordinata in sede locale dal prof. Umberto Regina e a livello nazionale dal prof. Mario Ruggenini dell'Università di Venezia

- 2004-2006: componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Verona, progetto PRIN. "Il linguaggio esistenziale tra relazione e verità", ricerca coordinata in sede locale dal prof. Umberto Regina e a livello nazionale dal prof. Luigi Ruggiu dell'Università di Venezia sul tema "Soggettività, ontologia e linguaggio tra moderno e contemporaneità".
- 2006-2008: componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Verona, progetto PRIN, "La differenza sessuale: teorie e pratiche di una politica dei corpi", ricerca coordinata in sede locale dalla prof.ssa Adriana Cavarero e a livello nazionale dal prof. Cosimo Marco Mazzoni dell'Università di Firenze.
- 2008-2010: componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Verona, progetto PRIN, "L'integrità della persona: la riflessione filosofico-politica contemporanea sul rapporto tra corpo, vita e soggetto", ricerca coordinata a livello nazionale dalla prof.ssa Adriana Cavarero dell'Università di Verona.
- 2010-11: responsabile della sede locale dell'Unità di ricerca dell'Università di Verona, progetto PRIN, "Civitas augescens. Tradizione filosofica europea, comparazione culturale, inclusione sociale", coordinatore nazionale il prof. Giacomo Marramao dell'Università di Roma tre. Progetto approvato ma non finanziato.
- 2015: Coordinatore scientifico nazionale del programma di ricerca "Immagine Testo Trauma. Dispositivi dello spettacolo, testimonianze del reale, processi di soggettivazione": Sedi consorziate: Università di Bergamo, Università della Calabria, Università Bicocca di Milano, Università Statale di Milano.

### **Progetti europei**

- coordinatore, insieme al prof. Umberto Regina, del progetto europeo triennale (2002-2005) "Tempus III" per la realizzazione di un master sul dialogo interreligioso presso l'Università di Sarajevo e di Mostar. Il progetto include, oltre l'Università di Verona, L'Università di Augsburg, L'università di Sarajevo, l'Università di Mostar, l'Istituto teologico francescano di Sarajevo, il Forum internazionale di Bosnia e il Centro studi sulle categorie politiche dell'Europa di Reggio Emilia.

### **Altre attività istituzionali**

- 1997-2004: fondatore e direttore del Centro Studi sulle Categorie Politiche dell'Europa di Reggio Emilia.

### **Attività editoriale**

- 1992-2001: fondatore e direttore con Emmanuele Morandi della Rivista di Filosofia tomista e Filosofia contemporanea "Con-tratto".
- 1999-2006: componente della redazione nord-orientale della rivista "Filosofia e Teologia"
- 2003-2006: direttore con Emmanuele Morandi della collana di filosofia e teoria sociale "I Caladri" presso la Casa Editrice "Marietti"
- 2003-2012: direttore con Emmanuele Morandi (dal 2008 con Gianluca Solla) della collana di filosofia "Con-tratto" presso la Casa Editrice "Marietti".

- 2004-2010: curatore con Gianluca Solla della serie "Teologia politica" presso la Casa Editrice Marietti
- 2005-2011: direttore con Emmanuele Morandi (dal 2008 con Gianluca Solla) della collana di teologia politica "Kairos" presso la Casa Editrice Marietti
- 2013-15: Componente del comitato scientifico della Collana "Pensiero e pratiche di trasformazione", edita da Moretti & Vitali.
- 2014-15: Direttore, insieme ad Annarosa Buttarelli, della Collana "Pensiero e pratiche di trasformazione", edita da Moretti & Vitali.
- 2015-18: Direttore, insieme a Elio Grazioli e Marco Belpoliti, della Collana "Imm'. Cultura dell'immagine", edita da Moretti & Vitali
- 2016-18: Direttore, insieme a Federico Leoni e Gianluca Solla, della Collana "Phi-Psi. Filosofia e Psicoanalisi", edita da Orthothes
- 2016-18: Curatore con Federico Leoni della serie "Le parole della psicoanalisi" edita da Orthothes

## Convegni

- Relatore al convegno internazionale "La libertà nell'unità delle differenze" svoltosi a Sarajevo nei giorni 1-2 giugno 1998 e organizzato dall'Università di Verona, dall'Università di Trieste, dall'Università di Sarajevo e dall'Istituto teologico francescano di Sarajevo.
- Relatore al convegno internazionale "Tolleranza, ideologia, tradizione. La forza della verità" svoltosi a Verona nei giorni 11-12 ottobre 1999 e organizzato dall'Università di Verona, dall'Università di Trieste, dall'Università di Sarajevo e dall'Istituto teologico francescano di Sarajevo.
- Relatore al convegno nazionale "Idea di comunità" svoltosi a Mira (VE) il giorno 18 febbraio 2000 e organizzato dall'Istituto Gramsci Veneto e dalla rivista "Micromega".
- Relatore al convegno nazionale "Vivere in un mondo divenuto adulto. Dietrich Bonhoeffer e la teologia della responsabilità" svoltosi a Morbegno (SO) nel giorno 10 marzo 2000 e organizzato dalla rivista italiana di geofilosofia "Tellus".
- Relatore al convegno nazionale "Il Male nella riflessione filosofica ed etico-politica" svoltosi a Modena nel giorno 20 ottobre 2000 e organizzato dall'Istituto Filosofico di Studi Tomistici di Modena.
- Relatore al convegno internazionale "Fondamentalismo e verità" svoltosi a Reggio Emilia nel giorno 27 febbraio 2001 e organizzato Dal Comune e dalla Provincia di Reggio Emilia.
- Relatore al convegno internazionale "Universalismo e appartenenza" svoltosi a Sarajevo nei giorni 30-31 marzo 2001 e organizzato dall'Università di Verona, dall'Università di Sarajevo, dall'Istituto teologico francescano di Sarajevo e dalla Lega per l'insegnamento di Parigi
- Relatore al convegno nazionale "Giugno 1940 - maggio 1944: un campo di concentramento dimenticato la reclusione degli ebrei a 'Villa Oliveto'" svoltosi a Oliveto in Val di Chiana (AR) il 27 gennaio 2002, organizzato dall'Associazione per la Storia e le Memorie della Repubblica e dal Comune di Civitella in Val di Chiana (AR).
- Relatore al convegno internazionale "L'Europa tra ospitalità e globalizzazione" svoltosi a Reggio Emilia nei giorni 14 e 15 ottobre 2002 e organizzato dall'Università di Verona, dall'Università di Sarajevo, dall'Istituto teologico francescano di Sarajevo.
- Relatore al convegno nazionale "Donazione e violenza. Nella riflessione filosofica e sociologica" svoltosi a Modena il giorno 9 novembre 2002 e organizzato dall'Istituto Filosofico di Studi Tomistici e il Comune di Modena.
- Relatore al convegno nazionale "Identità, fondamentalismi, conflitti nella società globale"

svoltosi ad Arezzo il giorno 11 aprile 2003 e organizzato dal Centro di Documentazione sui campi di concentramento "Villa Oliveto" e dal Centro Servizi Amministrativi Scolastici di Arezzo.

- Relatore al convegno internazionale "Ricordando Sarajevo: costruire la pace" svoltosi a Bologna il 17 maggio 2003 e organizzato dalla Regione Emilia Romagna.
- Relatore al convegno internazionale "Religione e cittadinanza" svoltosi a Sarajevo e Mostar nei giorni 7 e 15 2003 luglio e organizzato dall'Università di Verona, da International Forum Bosnia di Sarajevo, da Inter-University Centre di Dubrovnik e da Interreligious Center on Public Life di Boston.
- Relatore al convegno internazionale "La passività" svoltosi a Verona nei giorni 30 settembre - 1 ottobre 2004 e organizzato dall'Università di Verona e dall'Università di Trento
- Relatore al seminario di studio "L'idea di comunità", organizzato dall'Archivio Osvaldo Piacentini a Reggio Emilia il 28 gennaio 2006.
- Relatore al seminario "Teatro al limite. La passione dell'incontro e la mediazione socio-educativa", organizzato dall'Università degli Studi di Verona, Dottorato di ricerca in Scienze dell'educazione e della formazione continua a Verona il 27 settembre 2006.
- Relatore al convegno "Pericoli della libertà e governo della paura" svoltosi a Reggio Emilia nei giorni 28-29 novembre 2007 e organizzato dall'Assessorato alla Cultura e il Centro di documentazione di storia della Psichiatria "San Lazzaro".
- Relatore al convegno "I processi della psichiatria. Un percorso tra storia, attualità e futuro", svoltosi a Trento nei giorni 4-5 dicembre 2009 e organizzato dall'Università degli Studi di Trento e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.
- Relazione dal titolo "Perché esitare? Per la democrazia" tenuta al convegno internazionale "Humanitas: mercato, cittadinanza, comunità, libertà. Comparazione culturale e inclusione sociale nell'Europa odierna", svoltosi a Roma dal 5 al 7 settembre 2012 e organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma Tre".
- Relazione dal titolo "Le direzioni di significato antropologiche dell'orizzontalità e della verticalità" tenuta al convegno internazionale "*Cura sui* e autotrascendimento. La formazione di sé fra antico e post-moderno", svoltosi a Verona dal 22 al 24 novembre 2012 e organizzato dal Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Verona.
- Relazione dal titolo "Circonfessione di un volto", tenuto durante la giornata di studi "Penso dove non sono. Il filosofo e il suo schermo", organizzata dalla rivista "Kainos", con il patrocinio di IRCA (International Research Center for Aesthetics and Art Theory), presso l'Università di Roma Tor Vergata, in data 2 ottobre 2013.
- Relazione dal titolo "Autobiografia di un corpo", tenuta durante la giornata di studi "Il corpo come taglio. La circoncisione tra sottrazione e istituzione", organizzata dal Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Verona e dal Centro di Ricerca Tiresia. Filosofia e psicoanalisi, presso l'Università di Verona, in data 27-28 novembre 2013.
- Relazione dal titolo "Il materialismo virtuale delle immagini" tenuta al convegno nazionale "Teoria e pratica del materialismo" organizzata dal Centro di Ricerca Orfeo presso il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Verona in data 29 maggio 2014.
- Relazione dal titolo "L'errore in fotografia" tenuta al convegno nazionale "Migrazioni dell'errore", organizzato dall'Università degli studi di Bergamo in data 23-25 ottobre 2014.
- Relazione dal titolo "Riflessi perturbanti. Le immagini e il reale", tenuta al convegno internazionale "La scena del perturbante. L'inquietudine fantastica nelle arti dello spettacolo", organizzato dall'Università degli Studi di Verona in data 21 e 22 aprile 2015.
- Relazione dal titolo "Trasparenze riflesse o dell'autobiografia", tenuta nel Seminario di studi "Il filosofo e il suo schermo. Video-interviste, confessioni, monologhi", organizzato da Kaiak. A Philosophical Journey e Biblioteca Multimediale Ruffilli, con il patrocinio del Dipartimento di

Filosofia e Comunicazione - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, tenutosi a Bologna nei giorni 19-20 maggio 2015.

- Relazione dal titolo “La La Jetée, L’actualité”, tenuta nel Convegno internazionale “Esperienze della continuità, continuità dell’esperienza”, organizzato dall’Università degli Studi di Verona in data 3-4 novembre 2016.
- Relazione dal titolo *Tra schermi e sogno: quale virtualità?*, tenuta nel Convegno internazionale “Schermi. Rappresentazioni, immagini, transmedialità”, organizzata dall’Associazione nazionale di “Letterature comparate” presso l’Università di Verona dal 18-20 dicembre 2017.
- Relazione dal titolo *Parodia di un volto*, tenuta nel Convegno internazionale “La personalità e le maschere. Paradigmi della soggettività tra XIX e XX secolo”, organizzato dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, svoltosi a Reggio Emilia in data 16 aprile 2018

## Conferenze

- Conferenza dal titolo “La comunità. La sua legge e la sua giustizia” tenuta in data 3 maggio 2001 presso l’Università di Reggio Emilia.
- Conferenza dal titolo “Ospitalità tra filosofia e politica” tenuta in data 8 febbraio 2002 presso il Liceo Ariosto-Spallanzani di Reggio Emilia.
- Conferenza dal titolo “Identità tra inclusione e esclusione” nel ciclo “politiche dell’ospitalità” tenuta in data 20 marzo 2002 a Reggio Emilia. Ciclo organizzato dal Centro studi sulle Categorie politiche dell’Europa, Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea, Il laboratorio universitario “Galbrina degli Albeti”, Il Comune e la Provincia di Reggio Emilia.
- Conferenza dal titolo “Prospettive messianiche tra ebraismo e cristianesimo” tenuta in data 27 novembre 2003 presso l’Università di Chieti.
- Conferenza dal titolo “Il biopotere: il medico come “ministro della vita””, tenuta in data 15 ottobre 2004 a Verona e organizzata dal Comitato Etico dell’Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria.
- Conferenza dal titolo “Bipotere. Il potere e il controllo della vita” tenuta in data 16 ottobre 2004 a Modena e organizzata dall’Istituto Filosofico di Studi Tomistici.
- Conferenza su “Cosa è arte”, tenuta in data 24 novembre 2007 a San Marino.
- Conferenza dal titolo “Il corpo del crimine” tenuta in data 2 maggio 2008 a Reggio Emilia e organizzata dalla Scuola di Pace e dal Comune di Reggio Emilia.
- Conferenza dal titolo “Cristalli di tempo”, tenuta in data 5 maggio 2012, presso il Museo di arte contemporanea di Firenze.
- Relatore e curatore (con Elio Grazioli) del ciclo di Conferenze sulla museologia, dal titolo “Le stanze del tempo” organizzato dai Musei Civici di Reggio Emilia nel 2013.
- Intervento nell’incontro con Giacomo Marramao e Mary Zuarnazi sul tema “Filosofie per il cambiamento” al Festivalletteratura di Mantova in data 7 settembre 2013.
- Presentazione con Massimo Cacciari e Elio Grazioli del volume “Le scarpe di Van Gogh”, svoltasi il 14 marzo 2014 presso i “Frigoriferi Milanesi” all’interno del progetto “Writers... Gli scrittori (si) raccontano” promosso dalla Casa Editrice “Marcos y Marcos”, dall’associazione “Doppiozero” e dall’Istituzione “Frigoriferi Milanesi”.
- Presentazione del volume di Carlo Gajani *Il posto delle fragole*, Zel Edizioni, organizzato dall’Associazione “Chiaroscuro” presso la Sala Farinati della Biblioteca Civica in data 28 marzo 2014.
- Presentazione con Paola Di Cori, Alessandro Arcangeli e Francesco Ronzon del numero

monografico della Rivista "Humanitas" dedicato a Michel De Certeau, Organizzato dall'Università di Verona e il Centro Interuniversitario di Storia Culturale presso la Biblioteca Frinzi dell'Università di Verona in data 31 marzo 2014.

- Relazione dal titolo "Se stessi tra visivo e immaginazione", tenuta all'interno della manifestazione "Euritmie. Talenti speciali accedono alle arti", organizzato presso il Museo di Castelvecchio di Verona in data 12 aprile 2014.
- Intervento nella tavola rotonda con Maurizio Ferraris e Armando Massarenti sul tema "Come si inquadrano le immagini, riflessioni sulla cornice", tenuta all'interno della manifestazione "Fotografia Europea", organizzata dal Comune di Reggio Emilia 2014.
- Conferenza dal titolo *Economia? No: impasse*, tenuta all'interno del Workshop dal titolo "Misura e dismisura. Tra psicoanalisi ed economia", organizzato dall'Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata (Irpa) di Milano in data 11 ottobre 2014.
- Seminario sulla scuola partendo dal libro di Massimo Recalcati "L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento", tenuto presso L'IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata), a Milano il 13 febbraio 2015.
- Conferenza dal titolo *Not streight. Cultura dell'immagine*, tenuta presso l'Università Statale di Milano in data 29 aprile 2015.
- Conferenza dal titolo *Immagini senza respiro. La Jetée di Chris Marker*, tenuta presso la Casa della Cultura di Milano e organizzata dall'Università San Raffaele all'interno del Corso di Filosofia del Cinema dal titolo "Geofilosofia del cinema", in data 30 marzo 2017.
- Conferenza dal titolo *Gilles Deleuze: la potenza impersonale del pensiero*, tenuta all'interno della manifestazione "Kum! Festival. Curare, Educare, Governare", organizzata dal Comune di Ancona, sotto la direzione scientifica di Massimo Recalcati, in data 12 novembre 2017.
- Conferenza dal titolo *Perché la vendetta è impossibile?* tenuta presso la Casa della Cultura di Milano e organizzata dall'Università San Raffaele all'interno del Corso di Filosofia del Cinema dal titolo "Giustizia per (le) immagini", in data 8 febbraio 2018.

### **Mostre e iniziative culturali**

- Curatore con Andrea Calzolari e Maurizio Gatti della mostra d'arte "La città di Gaibazzi" tenutasi a Parma dal 14 dicembre 2002 al 16 febbraio 2003 e organizzata dal Comune di Parma, dall'Associazione Remo Gaibazzi e dalla Fondazione Monte di Parma.
- Curatore, con Elio Grazioli, dal 2007 al 2014 della manifestazione culturale a cadenza annuale "Fotografia Europea", organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Reggio Emilia.
- Componente del Comitato Scientifico dell'evento e dell'esposizione "Euritmie. Talenti speciali accedono alle arti", organizzato presso il Museo di Castelvecchio di Verona in data 2-12 aprile 2014 in occasione della Giornata mondiale dell'Autismo.
- Curatore con Elio Grazioli della mostra d'arte "Imm' expo 1" tenutasi a Verona dal 5 al 26 novembre 2016 presso la galleria "Isolo 17".

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

### Volumi:

- 1) *Il dono della filosofia. Martin Heidegger e l'abitare dell'uomo*, Il Poligrafo, Padova 1997, pp. 285
- 2) *Appartenenza ed eschaton. La Lettera ai Romani di San Paolo e la questione "teologico-politica"*, Liguori, Napoli 2001, pp. 147 (traduzione in serbo-croato, *Pripadnost i eschaton*, Forum Bonsnae, Sarajevo 2004 e in tedesco, *Ekklesia und Eschaton*, Wilhelm Fink, München 2006)
- 3) *L'origine del conflitto. Martin Heidegger - Ernst Jünger - Carl Schmitt*, Il Poligrafo, Padova 2002, pp. 152
- 4) *Scritture, Violenza, potere, libertà*, Marietti, Genova-Milano 2005, pp. 158
- 5) *Il corpo delle immagini. Per una filosofia del visibile e del sensibile*, con G. Solla, Marietti, Milano-Geneva 2008, pp. 142
- 6) *Black out dell'immagine. Saggio sulla fotografia e gli anacronismi dello sguardo*, Bruno Mondadori, Milano 2013, pp. 138
- 7) *Siamo cambiati dalle immagini. Esitazione, responsabilità, incanto*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014, pp. 75
- 8) *Giorgio Agamben. La vita che prende forma*, Feltrinelli, Milano 2018, pp. 173

### Edizioni:

- 1) *L'esperienza di Dio. Filosofi e teologi a confronto*, con E. Morandi, Il Poligrafo, Padova 1996, pp. 398
- 2) *Ripensare lo spazio politico: quale aristocrazia?*, con E. Morandi, Il Poligrafo, Padova 1998, pp. 520
- 3) *Dietrich Bonhoeffer e la comunità del cuore*, Il Poligrafo, Padova 1999, pp. 221
- 4) *La comunità. La sua legge, la sua giustizia*, Il Poligrafo, Padova 2000, pp. 193
- 5) *Tolleranza, ideologia, tradizione*, Il Poligrafo, Padova 2002, pp. 215
- 6) *Teologia politica 1. Teologie estreme*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2004, pp. 202
- 7) *L'ospitalità, l'infrangersi*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2006, pp. 207
- 8) *Teologia politica 2. Anarchia*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2006, pp. 297
- 9) *La cenere delle immagini. Spazi della memoria luoghi della perdita*, Marietti, Genova-Milano 2006, pp. 268

- 10) *Fotografia Europea. Le città / L'Europa*, con E. Grazioli, Damiani, Bologna 2007
- 11) *Teologia politica 3, Martiri*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2007, pp. 217
- 12) *Fotografia Europea. Umano troppo umano*, con E. Grazioli, Damiani, Bologna 2008
- 13) G. Didi-Huberman, *L'invenzione dell'isteria. Charcot e l'iconografia fotografica della Salpêtrière*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2008, pp. 365
- 14) *Fotografia Europea. Eternità*, con E. Grazioli, Electa, Milano 2009, pp. 375
- 15) *Lo sguardo psichiatrico. Studi e materiali dalle cartelle cliniche tra otto e novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2009, pp. 281
- 16) S. Kofman, *Parole soffocate*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2010, pp. 86
- 17) *Fotografia Europea. Incanto*, con E. Grazioli, Electa, Milano 2010, pp. 318
- 18) M. Blanchot, *L'amicizia*, con G. Solla, Marietti, Genova-Milano 2010, pp. 345
- 19) *Fotografia Europea. Verde, bianco, rosso*, con E. Grazioli, Electa, Milano 2011, pp. 260
- 20) *Parole e immagini dal manicomio. Studi e materiali dalle cartelle cliniche tra otto e novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2011, pp. 339
- 21) *Fotografia Europea. Vita comune*, con E. Grazioli, Electa, Milano 2012, pp. 287
- 22) *Fotografia Europea. Cambiare*, con E. Grazioli, Electa, Milano 2013, pp. 254
- 23) *Le scarpe di Van Gogh*, con E. Grazioli, Marcos y Marcos, Milano 2013, pp. 254
- 24) *Fotografia Europea. Vedere. Uno sguardo infinito*, con E. Grazioli, Silvanan, Milano 2014, pp. 237
- 25) *Naked plants*, di Gianluca Balocco, con E. Grazioli, Aboca, Milano 2015, pp. 144
- 26) *Not straight. Documento, piega, inganno*, con E. Grazioli, Moretti & Vitali, Bergamo 2015, pp. 143
- 27) *Sovrapposizioni. Memoria, trasparenza, accostamenti*, con E. Grazioli, Moretti & Vitali, Bergamo 2016, pp. 196
- 28) *Transfert, Amore, Trauma*, con F. Leoni, Orthotes, Napoli 2016, pp. 176
- 29) *Live. Intensità, intermittenza, registrazione*, con E. Grazioli, Moretti & Vitali, Bergamo 2017, pp. 187
- 30) *Sogno, Paranoia, Godimento*, con F. Leoni, Orthotes, Napoli 2017, pp. 1-178



## Traduzioni:

1) Jacques Derrida, *Otobiographies. L'insegnamento di Nietzsche e la politica del nome proprio*, il Poligrafo, Padova 1993, pp. 94

## Articoli:

1) *Quale passività? Il problema della libertà nel pensiero di E. Lévinas in riferimento a S. Tommaso*, Atti del IX Congresso Tomistico Internazionale, Vol.III Antropologia Tomista, Libreria Editrice Vaticana 1991, pp.401-408

2) *L'"altra" presentazione*, «Con-tratto», numero 0, maggio 1992, pp.9-16

3) *Alterità al soggetto. Scrittura e differenza nell'opera di Emmanuel Lévinas*, «Con-tratto», numero 0, maggio 1992, pp.41-61

4) *Indifferenza e natura. Una presenza gnostica in Giacomo Leopardi?*, «Con-tratto», numero 1, dicembre 1992, pp.155-163

5) *Il dire come testamento. Husserl - Derrida*, «Paradosso», numero 4 (1993), pp.197-217

6) *Etica e poesia. La voce dell'amico attraverso la lettura di «Andenken» di Martin Heidegger*, «Con-tratto», nn.1-2 (1993), pp.165-190

7) *L'esistenza come un battito del cuore*, «Tellus», n.11 (1993), p.14

8) *Il romanticismo politico e lo stato fondamentale del filosofare. Heidegger e Carl Schmitt a confronto*, «Con-tratto», nn.1-2 (1994), pp.193-224

9) *La "decisione" del politico e il "cor-rispondere" della filosofia. Carl Schmitt e Martin Heidegger*, appendice al volume di Umberto Regina, *La costruzione dell'interiorità in Soren Kierkegaard. Dalla ripetizione esistenziale al salto del paradosso*, La Baùta, Venezia 1995, pp.111-152

10) *Il tempo della memoria e la memoria come tempo. Agostino, Monica e la morte*, in E. Morandi, R. Panattoni (a cura di), *L'esperienza di Dio. Filosofi e teologi a confronto*, pp.333-342

11) *La localizzazione del nichilismo e il dire del pensiero. Ernst Jünger e Martin Heidegger*, appendice al volume di Umberto Regina, *Emergenza da mancanza di bisogno. Heidegger interprete di Nietzsche*, Cusl, Verona 1996, pp. 177-213

12) *Martin Heidegger e l'«abitare poetico» dell'uomo su questa terra*, in M. Longo (a cura di), *Le ragioni del bello*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996, pp. 159-172

13) *Lo spazio della comunità che viene. Ernst Jünger - Carl Schmitt*, appendice al volume di Umberto Regina, *La differenza viva. Con Nietzsche e Heidegger per una nuova concettualità*, CUSL, Verona 1997, pp. 145-206

14) *Was ist das? Die Philosophie. Martin Heidegger*, «Divus Thomas», n.18 (1997), pp. 111-138

15) *L'economia del Bezug in «Wozu Dichter?» di Martin Heidegger*, «L'immagine riflessa», anno

V (1997), pp.107-129

16) *Studi su Dietrich Bonhoeffer nel cinquantenario della morte*, «Filosofia e teologia», n.2/98, pp. 377-386

17) *Il diritto del «fuori-legge». Ernst Jünger e l'aristocrazia del singolo*, in E. Morandi R. Panattoni (a cura di), *Quale aristocrazia?*, pp. 437-451

18) *La sapienza della cella*, «Tellus», n.21 (1998), pp. 9-12

19) *Introduzione a Dietrich Bonhoeffer e la comunità del cuore*, pp. 23-33

20) *Bratska zajednica kao ljubav prema slobodi poiednica. Teolosko-politicko oscitavanje dietricha bonhoeffera*, in R. Mahmutcehajic - M. Babic (a cura di), *Sloboda u jedinstvu razlika*, Sarajevo, Medunarodni, 1999, pp. 73-87

21) *L'origine criminale del potere*, «Tellus», n.22 (2000), pp. 65-71

22) *La perenne lotta tra i simboli del Leviatano e di Behemot. Carl Schmitt nella prospettiva di Thomas Hobbes*, in R. Panattoni (a cura di), *La comunità*, pp. 153-167

23) *L'amore fraterno e la libertà del singolo. Una lettura teologico-politica di Dietrich Bonhoeffer*, in Umberto Regina (a cura di), *La libertà nell'unità delle differenze*, Il Poligrafo, Padova 2000, pp. 127-145

24) *Ispovijest i istina*, in R. Mahmutcehajic – M. Babic (a cura di), *Tolerancija, ideologija, tradizija*, «Forum Bosnae», Sarajevo 14/2001, pp. 167-172

25) *Il campi in Bosnia e l'incarnazione del male*, «L'Unità», 24 gennaio 2002, p. 29

26) *Boziji zakon u kristovoj apokalipsi*, in R. Mahmutcehajic – M. Babic (a cura di), *Universalizam i pripadanje*, «Forum Bosnae», Sarajevo 16/2002, pp. 175-181

27) *Apocalisse e rivoluzione. Il potere e il male*, «Divus Thomas», n. 32 (2002), pp. 93-103

28) *Confessione e verità*, in R. Panattoni (a cura di), *Tolleranza, ideologia, tradizione*, pp. 173-179

29) *Il potere tra universalismo e apocalisse. Quale teologia politica?*, «Fenomenologia e società», n.1 (2003), pp. 52-64

30) *Il lato estremo di una teologia apocalittica*, in R. Panattoni - G. Solla (a cura di), *Teologia politica 1. Teologie estreme*, Marietti, Genova-Milano 2004, pp. 7-16

31) *Vetro e cenere. I muri, l'ospitalità*, con G. Solla, «Cahiers intempstifs», n. 19 (2006), pp. 32-33; 60

32) *Vetro cenere vetro*, con G. Solla, in R. Panattoni – G. Solla (a cura di), *L'ospitalità l'infrangersi*, Marietti, Genova-Milano 2006, pp. 8-11; 90-91; 186-187

33) *L'ospitalità si scrive nella polvere*, in R. Panattoni – G. Solla (a cura di), *L'ospitalità l'infrangersi*, pp. 48-56

- 34) *Il Kairós, il Messia e lo stato di eccezione. In dialogo con Giorgio Agamben*, in R. Panattoni – G. Solla (a cura di), *Teologia politica 2. Anarchia*, pp. 63-68
- 35) *Lo sguardo dell'eroe e la carne del messia*, con G. Solla, in *Teologia politica 2*, pp. 269-279
- 36) *La cenere delle immagini. Ciò che resta del fuoco*, con G. Solla, R. Panattoni (a cura di), *La cenere delle immagini. Spazi della memoria luoghi della perdita*, Marietti. Genova-Milano 2006, pp. 18-23 ; pp. 28-31 ; p. 36 ; pp. 46-47 ; p. 52 ; pp. 54-55
- 37) *Il patimento della separazione*, in A. Buttarelli (a cura di), *La passività. Un tema filosofico-politico in Maria Zambrano*, Bruno Mondadori, Milano 2006, pp. 139-156
- 38) *Translation borders and limits*, in Rusmir Mahmutcehajic (edited by), *Unity and Plurality in Europe*, Forum Bosnae, Sarajevo 2007, pp. 30-41
- 39) *Il gesto irreparabile della vita*, in R. Perina U (a cura di), QuiEdit, Verona 2007, pp. 89-95
- 40) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Le città / l'Europa*, Damiani, Bologna 2007, pp. 6-9
- 41) *Stato di conflitto. Il governo della città, il patimento della separazione*, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea*, pp. 170-175
- 42) *Immagini di immagini*, con G. Solla, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea*, pp. 208-213
- 43) *Là, una lunghissima deviazione*, con G. Solla, in J. Derrida, *Toccare, Jean-Luc Nancy*, Marietti, Genova-Milano 2007, pp. 389-401
- 44) *Verso una deposizione del cristianesimo*, con G. Solla, in R. Panattoni e G. Solla (a cura di), *Teologia politica 3, Martiri*, Marietti, Genova-Milano 2007, pp. 7- 19
- 45) *Odissea, lei, l'amore*, con G. Solla, in R. Panattoni e G. Solla (a cura di), *Teologia politica 3, Martiri*, Marietti, Genova-Milano 2007, pp. 117-133
- 46) *Lo sguardo dispositivo dell'arte*, con G. Solla, in Adrea Nacciarriti, *I dispositivi dello sguardo*, Gli Ori, Prato 2007, pp. 13-26
- 47) *Necessità dei volti. Ventuno tesi sulla trasparenza dei corpi ritratti*, con G. Solla, in J. Kasper e E. Manfredotti (a cura di), *Perdonare, le tragedie mancate*, Marietti, Genova-Milano 2007, pp. 88-103
- 48) *Da dove?*, con G. Solla, in "Chaiers intempestifs", n. 21, pp. 10-14, dicembre 2007
- 49) *Emilio Villa o lo squarcio dell'impersonale*, con G. Solla, In C. Parmiggiani (a cura di), *Emilia Villa. Poeta e scrittore*, Mazzotta, Milano 2008, pp. 395-399
- 50) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Umano troppo umano*, Damiani, Bologna 2008, pp. 8-13

- 51) *Del guarire, del ferirsi*, con G. Solla, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Umano troppo umano*, Damiani, Bologna 2008, pp. 140-145
- 52) *Parigi, 1996*, con G. Solla, in “Diario Gerra 01”, pp.82-85
- 53) *Monumento-Movimento. Elia Canetti e l'architettura dei corpi*, con G. Solla, in E. De Conciliis (a cura di), *La provincia filosofica. Saggi su Elias Canetti*, Mimesis, Milano 2008, pp. 125-136
- 54) *Eccessi di presenza ovvero i corpi delle isteriche*, con G. Solla, in Didi-Hunerman, *L'invenzione dell'isteria. Charcot e l'iconografia fotografica della Salpêtrière*, Marietti. Genova-Milano 2008, pp. 9-22
- 55) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Eternità*, Electa, Milano 2009, pp. 10-17
- 56) *L'eterno istante in cui scorrono le immagini*, con G. Solla, in E. Grazioli – R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Eternità*, Electa, Milano 2009, pp. 188-195
- 57) *La vita infame degli psichiatri*, in R. Panattoni (a cura di), *Lo sguardo psichiatrico*, Bruno Mondadori, Milano 2009, pp. XI-XIX
- 58) *Montaggi, anacronie, cecità visionaria della pellicola*, “Diario Gerra”, 2009, pp.20-25
- 59) *La forza aleatoria delle immagini*, “Riga” 30, 2010, pp. 318-322
- 60) *Ciò che resta del corpo*, con G. Solla, in V. Olivieri (a cura di), *IL valore della corporeità: un modo per essere nella cura e nella vita*, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrita Verona, Verona 2010, pp. 55-66
- 61) *Condividere l'assoluto*, con G. Solla, in S. Kofman, *Parole soffocate*, Marietti, Genova-Milano 2010, pp. 7-14
- 62) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Incanto*, Electa, Milano 2010, pp. 10-17
- 62) *L'incanto della vita, come un'immagine*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Incanto*, Electa, Milano 2010, pp. 110-115
- 63) *In ogni vita, due. L'amicizia, l'impersonale*, con G. Solla, in M. Blanchot, *L'amicizia*, Marietti, Genova-Milano 2010, pp. 7- 20
- 64) *Vibilmente*, in Doppiozero, 2 febbraio 2011
- 65) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Verde, bianco, rosso*, Electa, Milano 2011, pp. 12-15
- 66) *Hipstamatic for San Lazzaro*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Verde, bianco, rosso*, Electa, Milano 2011, pp. 241-243
- 67) *Un volta, la salvezza*, in “Doppiozero”, 28 aprile 2011

- 68) *L'urgenza del gesto*, con G. Solla, in "Alias", supplemento settimanale de "Il Manifesto", n. 24, 18 giugno 2011, p. 2
- 69) *La poesia si scrive guardando*, in "Doppiozero", 1 settembre 2011
- 70) *Io in prospettiva, ma dall'alto: una vertigine*, in "Elephant & Castle", n. 4, Ottobre 2011, pp. 5-20
- 71) *I volti e la follia, come una fotografia*, in R. Panattoni (a cura di), *Parole e immagini dal manicomio*, Bruno Mondadori, Milano 2011, pp. 3-10
- 72) *Niente da nascondere*, in "Doppiozero", 9 gennaio 2012
- 73) *Così: a occhi chiusi*, in M. Nadotti (a cura di), *John Berger*, Riga 32, Marcos y Marcos, Milano 2012, pp. 293-305
- 74) *La leggerezza di un sorriso*, in V. Olivieri (a cura di), *Il valore di un sorriso nella relazione di cura*, Edizioni Libreria Cortina, Verona 2012, pp. 35-39
- 75) *Il mio ritratto domani*, in "Doppiozero", aprile 2012
- 76) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Vita comune*, Electa, Milano 2012, pp. 12-17
- 77) *Vivere accanto*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Vita comune*, Electa, Milano 2012, pp. 160-165
- 78) *Il tempo si è fermato, eppure scorre*, con G. Solla, in E. Grazioli (a cura di), *NOI SE at the source of noise*, a+mbookstore, Milano 2012, pp. 49-56
- 79) *Cristalli di tempo*, in *L'evento immobile. Apparizioni*, Casa Masaccio, Firenze 2012, pp. 70-74
- 80) *Una stanchezza che cura*, in "Doppiozero", Febbraio 2013
- 81) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Cambiare*, Electa, Milano 2013, pp. 12-17
- 82) *Incantare il mondo*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Cambiare*, Electa, Milano 2013, pp. 172-177
- 83) *L'inconscio: un'esitazione*, in C. Zamboni (a cura di), *L'inconscio può pensare? Tra filosofia e psicoanalisi*, Moretti & Vitali, Bergamo 2013, pp. 85-99
- 84) *Le direzioni di significato antropologiche dell'orizzontalità e della verticalità*, in «Thaumàzein», n. 1, 2013, pp. 281-289
- 85) *Editoriale*, con E. Grazioli, in R. Panattoni e E. Grazioli (a cura di), *Le scarpe di Van Gogh*, Marcos y Marcos, Milano 2013, pp. 6-13
- 86) *Claudio Parmiggiani: il tempo dell'opera come tempo di una vita*, con G. Solla, in R. Panattoni e E. Grazioli (a cura di), *Le scarpe di Van Gogh*, Marcos y Marcos, Milano 2013, pp. 189-202

- 87) *Destini*, in *Le stanze del tempo*, E. Farioli (a cura di), Grafitalia, Reggio Emilia 2013, pp. 85-96
- 88) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Vedere. Uno sguardo infinito*, Silvana, Milano 2014, pp. 12-15
- 89) *Luigi Ghirri: pensare per immagini. Icone Paesaggi Architetture*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Vedere. Uno sguardo infinito*, Silvana, Milano 2014, pp. 17-19
- 90) *Nostalgia del presente*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Fotografia Europea. Vedere. Uno sguardo infinito*, Silvana, Milano 2014, pp. 126-129
- 91) *Perché esitare? Per la democrazia*, in M. Failla e G. Marramao (a cura di), Civitas Augescens. *Includere e comparare nell'Europa di oggi*, Olschki, Firenze 2014, pp. 175-185
- 92) *Destinati all'uso*, in E. Farioli (a cura di), *Le stanze del tempo*, Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia 2014, pp. LIIIVII-XCVI
- 93) *La nuda vita della fotografia*, in Gianluca Balocco, *Naked plants*, Published in Italy 2014 by Gianluca Balocco, pp. 9-17
- 94) *La nuda vita della fotografia*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), Gianluca Balocco, *Naked plants*, Aboca, Milano 2015, pp. 6-10
- 95) *Introduzione*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Not straight. Documento, piega, inganno*, Moretti & Vitali, Bergamo 2015, pp. 7-12
- 96) *Diritto: nell'errore perfetto*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Not straight. Documento, piega, inganno*, Moretti & Vitali, Bergamo 2015, pp. 39-48
- 97) *Fatigue that cures*, Doppiozero international, giugno 2015
- 98) *Ricamare le bestemmie del mondo*, Doppiozero, ottobre 2015
- 99) *Economia? No: impasse*, in F. Leoni (a cura di), *Re Mida a Wall Street. Debito desiderio distruzione tra psicoanalisi, economia, filosofia*, "Lettera 5. Quaderni di clinica e cultura psicoanalitica", Mimesis, Novembre 2015, pp. 139-146
- 100) *Антропологические направления значений горизонтальности и вертикальности*, in *Мы все в заботе постоянной... Концепция заботы о себе в истории педагогики и культуры*, Коллектив авторов, Москва 2015, pp. 407-414
- 101) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Sovrapposizioni. Memoria, trasparenza, accostamenti*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016, pp. 7-12
- 102) *Persistenze visive o dell'innamoramento*, in E. Grazioli e R. Panattoni (a cura di), *Sovrapposizioni. Memoria, trasparenza, accostamenti*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016, pp. 13-26
- 103) *Autobiografia di un corpo*, in G. Solla (a cura di), *Cosa può un taglio? Filosofia, psicoanalisi e altre circoncisioni*, Orthotes, Napoli 2016, pp. 67-73

- 104) *Un evento, ora: guarda*, in Rocco Ronchi (a cura di), *Filosofia dell'evento. L'evento della filosofia*, Textus, L'Aquila 2016, pp. 127-160
- 105) *Subito benché poco a poco*, in "Giornale critico di storia delle idee", n. 15/16 – 2016, pp. 83-95
- 106) *Nota introduttiva*, con F. Leoni, in F. Leoni e R. Panattoni, *Transfert, Amore, Trauma*, Orthotes, Napoli 2016, pp. 5-6
- 107) *Autobiografie probabili*, in F. Leoni e R. Panattoni, *Transfert, Amore, Trauma*, Orthotes, Napoli 2016, pp. 95-110
- 108) *Possible autobiographies. Hallucinations, Dreams, and Butterflies*, in «Chiasmi international», n. 18, Mimesis, Vrin, Penn State University, Udine, Paris, Charlottesville 2016, pp. 63-76
- 109) *Che cosa registra un'immagine?*, in "Doppiozero", Aprile 2017
- 110) *Subito benché poco a poco*, in G. Zuccarino (a cura di), *Maurice Blanchot, Marcos y marcos*, Milano 2017, pp. 262-272
- 111) *Introduzione*, con E. Grazioli, in E. Grazioli e R. Panattoni, *Live. Intesnità, intermittenza, registrazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2017, pp. 7-12
- 112) *Intervista*, in I. Perlgreffi (a cura di), *Derrida chi? Un ritratto, tredici interviste*, Orthotes, Napoli 2017, pp. 305-325
- 113) *Nota introduttiva*, con F. Leoni, in F. Leoni e R. Panattoni, *Sogno, Paranoia, Godimento*, Orthotes, Napoli 2017, pp. 5-6
- 114) *Sull'immaginario*, in F. Leoni e R. Panattoni, *Sogno, Paranoia, Godimento*, Orthotes, Napoli 2017, pp. 25-39
- 115) *Il fantasma, il corpo: una vita in due*, in A. Nicolini, *Lascia che io pianga*, Orthotes, Napoli 2017, pp. 121-137
- 116) *La virtualità del reale*, in "Paradoxa", Gennaio/Marzo 2018, anno XII, numero 1, pp. 73-82

